IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 12, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 15. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 327. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Primo quarto - Leva il sole ore 7.45, tramonta ore 4.17 Trieste, Domenica 25 Decembre 1898. Oggi: Ss. Natale. — Domani: S. Stefano. N. 619 5

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione in Ungheria. - Fantasie dei giornali d'opposizione. - Un rifiuto di riscuotere imposte. BUDAPEST 24 (N). Tutti i giornali d'opposizione sono concordi nell'affermare che è affatto esclusa la possibilità di scongiurare la crisi parlamentare mediante un accordo col conte Banffy, non volendo i partiti della Sinistra saperne di una transazione col presidente dei ministri. La stampa d'opposizione esprime il desiderio che dopo le feste di Natale la situazione si chiarisca con la caduta di Banffy e con la formazione di un nuovo gabinetto. In questo caso si costituirebbe un gabinetto parlamentare diretto dall'attuale ministro della difesa del paese, barone Fejervary, oppure dal ministro dell'agricoltura, Daranyi.

Il portafoglio dell'interno verrebbe affidato ad un membro del partito nazionale. Appena costituto il nuovo ministero, il Parlamento si affretterebbe ad esaurire le questioni pendenti, come il bilancio ed il compromesso provvisorio; e quindi la Camera verrebbe sciolta. Le nuove elezioni naturalmente verrebbero dirette dal nuovo ministro dell'interno.

Un'Agenzia di corrispondenze comunica che 27 membri del partito liberale, che firmarono la „lex Tisza", hanno tenuto una conferenza, per discutere l'opportunità di unirsi ai dissidenti del partito liberale ed al partito nazionale per formare un nuovo partito.

BUDAPEST 24 (N). La rappresentanza comunale di Batthonya ha deliberato nella sua seduta di ieri, che le autorità comunali non debbano prestare l'opera loro per l'esazione delle imposte nel gennaio prossimo, non essendo state votate dal Parlamento. Il notaio comunale e due membri della rappresentanza hanno fatto inserire le loro proteste a protocollo.

Si teme che l'esempio del comune di Batthonya venga imitato da altri.

BUDAPEST 24 (N). Il presidente della Camera per anzianità, Madarasz, ha firmato oggi il primo assegno di cassa che non si fonda su alcuna disposizione legale. Fino ad ora era uso che gli impiegati della Camera ricevessero l'emolumento anticipato per il mese di gennaio dell'anno novello già per le feste di Natale. Madarasz ha firmato oggi l'assegno per non privare gli impiegati di questa facilitazione, benchè i fondi necessari non sieno ancora stati votati dal Parlamento.

Thun si ritirerà? BUDAPEST 24 (N). Il „Magyar Ujsag" comunica a Vienna essersi diffusa la voce che il conte Thun addurrà la sventura toccatagli per la morte della sua consorte come pretesto per ritirarsi dalla vita politica.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 24 (N). Il consiglio dei ministri, riunitosi stamane a palazzo Braschi, e durato due ore, deliberò il congedo, pel 28 corrente, dei ferrovieri militarizzati. Quindi si occupò di affari d'ordinaria amministrazione.

Fra Menelik e Mangascià. ROMA 24 (N). Si telegrafa da Massaua in data odierna: Si hanno qui le seguenti notizie d'oltre confine: Ras Maconnen aveva mandato a Mangascià proposte di convegno per trattare la pace. Mangascià, riconosciuta l'inferiorità delle sue forze per avere i suoi capi condotto seco pochi uomini, richiamò il 16 dicembre la sua avanguardia che si era spinta fino ad Ambalagi, e con soli mille uomini si avviò verso Dessa, proseguendo in direzione di Adigrat. Nel tempo stesso Mangascià mandò messi al Negus, invocando perdono e facendo valere il fatto di non aver egli combattuto mentre avrebbe potuto farlo. Si suppone che Maconnen possa essere giunto a Macallè. Sembra che nell'Agamè si sia impegnato un combattimento fra i partigiani di Sebat e di Agos Tafari, dichiaratosi ribelle di Mangascià.

Il principe Danilo decorato. — CETTIGNE 24 (N). Il re di Grecia conferì al principe Danilo la gran croce dell'ordine di San Salvatore.

Contro l'anarchismo. BERLINO 24 (N). Comunicano da Berna che la conferenza antianarchica verrà continuata nel prossimo gennaio in quella città. E' possibilissimo che la notizia si avveri, però fino ad ora non si è presa alcuna decisione definitiva in proposito. I circoli competenti vogliono prima sottoporre ad accurato esame i risultati della conferenza di Roma, prima di prendere in considerazione l'opportunità d'una seconda conferenza antianarchica.

Per la morte della contessa Thun. VIENNA 24 (N). In seguito alla morte della contessa Thun, l'imperatore espresse mediante uno scritto autografo le sue condoglianze al presidente dei ministri.

Tutti i membri della Casa imperiale o si recarono in persona dal presidente dei ministri per presentargli le loro condoglianze o gli fecero esprimere la loro partecipazione a mezzo dei rispettivi maestri di Corte.

Thun ricevette inoltre le condoglianze dell'ambasciatore germanico conte Eulenburg e del ministro degli esteri conte Goluchowski.

La nascita d'un granduca. PIETROBURGO 24 (B). La granduchessa Xenia, consorte del granduca Alessandro Michailovitc, diede alla luce un bambino.

Udienza. COSTANTINOPOLI 24 (B). Ieri dopo il „selamlik" il sultano ricevette l'ambasciatore germanico de Marschall in udienza.

Sagasta sta meglio. — La crisi ministeriale. MADRID 24 (N). Gli ultimi bollettini constatano che la malattia del presidente del Consiglio Sagasta prende corso normale.

— Silvela, intervistato, dichiarò che Sagasta deve ad ogni costo ritirarsi; invece il generale Weyler ritiene necessario che Sagasta si assuma la formazione del nuovo gabinetto.

La czarina madre. PIETROBURGO 24 (B). La czarina madre giunse qui stamane.

I beranesi vogliono abiurare. SCUTARI 24 (N). I delegati del villaggio di Berani, venuti a Scutari per chiedere a nome del loro villaggio il cambiamento di religione, tornarono a casa dopo l'intervento dei consoli di Russia, del Montenegro e di Grecia, senza essere stati ricevuti dal vescovo cattolico di Scutari.

L'inaugurazione di un monumento. VARSAVIA 24 (B). Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del monumento al poeta polacco Mickiewicz. Oggi appunto si compiva il primo centenario dalla nascita del poeta.

Un nuovo complice di Decrion. PARIGI 24 (N). L'istruttoria contro Decrion ha messo sulle tracce d'un nuovo complice di nome Etienne Le Rendu, membro della lega antisemitica capitanata da Guerin. Le Rendu fu un tempo fanatico agitatore monarchico, come tale fondò una quantità di giornali, rimettendoci tutte le sue sostanze. Nel 1887 fu anche agente boulangista.

Le Rendu e Decrion avevano guadagnato ai loro scopi un sottoufficiale d'artiglieria di nome Groux, dal quale si fecero consegnare i disegni dei nuovi proiettili da 75 millimetri per cannoni a tiro rapido.

Di fatto si trovò nelle perquisizioni praticate a domicilio degli arrestati la descrizione dei nuovi proiettili, nonchè delle annotazioni circa il servizio ed il sistema delle cariche dei cannoni.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Contro il ginnasio croato — Il comizio della Progressista. Se il conte Thun e il sig. Bylandt-Reidt, concedendo lo stanziamento, nel bilancio dell'istruzione, della spesa per erigere in terra italiana un ginnasio croato, avessero potuto prevedere il successo che avrebbe avuto la loro remissione alle pretese slave, certamente vi avrebbero riflettuto prima parecchie volte.

Ormai quanti rappresentano nelle nostre terre non solamente l'attività, l'intelligenza, la coltura, ma tutti, quanti hanno ereditato dai proavi il diritto di dichiararsi e di essere considerati naturali tutori della terra che sta fra la cerchia dell'Alpi e l'Adriatico, hanno levato la voce di protesta contro quella lesione del diritto e della giustizia politica che è il ginnasio croato nell'italiana Pisino.

Non appena d'oltralpe discese la perturbatrice notizia che il signor Kaizl aveva annunziato alla Camera di Vienna avere il ministero deliberato l'inconsulto stanziamento, ecco tumultuare dall'un capo all'altro della Regione, l'offesa coscienza del popolo italiano. E alla virile protesta della Giunta istriana seguono quelle della Società Politica, della Giunta triestina, del Municipio di Pirano, della cittadinanza di Pisino, della Municipalità di Cittanova e di quelle di Buie, di Gorizia, di Capodistria, di Verteneglio, di Umago, di Portole, di Dignano, di Pola, di Gradisca, di Isola, di Albona, ecc. ecc., e la voce del popolo già si leva nel comizio di Pirano, mentre altri se ne preparano a Capodistria, a Gorizia, a Pola.

In questa armonia del legittimo risentimento di tutto un popolo, non poteva Trieste mancare di mettere la sua nota più fiera, più acuta e più solenne. E poichè per deplorevoli cause, ch'è carità non ricordare, il primo comizio fu sciolto dalle i. r. autorità, conviene che i cittadini accorrano numerosi a quello odierno, che si terrà oggi *alle 12.30 al Politeama Rossetti*, auspice l'Associazione Progressista. Perchè la solenne protesta che verrà proposta ai voti dell'Assemblea dalla Direzione della „Progressista" deve ottenere il plauso e il consentimento della più larga rappresentanza del paese.

★

Il teatro sarà aperto al pubblico alle ore 11.30. Parleranno in appoggio dell'ordine del giorno della Progressista, l'onor. Attilio Hortis ed altri oratori.

Domani, seconda festa di Natale, il „Piccolo" uscirà all'ora solita del lunedì, mentre il „Piccolo della sera" non si pubblica.

Natale. E' la festa di tutti. Non lo avete sentito iersera, per le vie, incrociarsi l'augurio: Buone feste! accompagnato da sorrisi, da benedizioni, da forti strette di mano? „Buone feste" anche fra coloro che si sarebbero poi riveduti il giorno dopo; una forma, una consuetudine, una tradizione, che, come tutte le tradizioni, si impone e trionfa, allegramente, via per il cammino dei secoli. Natale vuol dire, per la religione, un giorno santo: quello in cui nacque l'Uomo-Dio; vuol dire per la massa mondana la festa della famiglia, dell'intimità domestica, festa in cui ci si raccoglie in casa, santificando, almeno per una volta, l'armonia e la fratellanza. Domani, è vero, la cronaca registrerà qualche intemperanza di più del consueto e la fratellanza e l'armonia si saranno tradotte in qualche pugno... fraterno, ma che importa? La tradizione conviene accettarla com'essa è. Tanto più che mentre da un lato la zoliana orgia del ventricolo qua e là degenera e fa annebbiare le menti, d'altro canto riluce, con il pensiero del Natale, quell'alto ideale di carità che fa volger la mente dei buoni verso i poveri diseredati languenti. Oggi, in tutto il mondo civile, a Trieste forse più ancora che altrove, l'idea del Natale si associa all'idea della beneficenza. Il Natale gaudente ss essere anche un Natale buono e pietoso. Festeggiamolo, dunque, tanto più lietamente, se in quel cantuccio della coscienza che volentieri si cerca talvolta di far tacere, nessuna voce segreta ci sussurri l'acre parolina: „Egoista!"

Dieta provinciale. Mercoledì 28 corrente, alle 7 pomeridiane, si aprirà la seconda sessione di quest'anno della nostra Dieta provinciale. Ecco il programma della prima seduta:

Apertura della Sessione: — Rapporto della Giunta provinciale sull'esito delle deliberazioni prese nell'ultima sessione e programma dei lavori per la sessione presente. — Seguirà poi la presentazione dei seguenti atti: Bilancio del fondo scolastico provinciale, e Conto consuntivo del fondo triestino di esonero del suolo per l'anno 1897. — Conto di previsione del fondo scolastico provinciale per l'anno 1899. — Schema di legge che dichiara debito provinciale quello deliberato dal Comune per opere pubbliche nell'importo di 12 milioni di fiorini. — Schema di legge concernente l'imposizione comunale indipendente sui liquidi spiritosi distillati. — Disegno di legge per la modificazione di alcuni paragrafi delle leggi concernenti il contributo delle eredità a favore delle scuole popolari.

Il programma dei lavori della Dieta. Come di costume, all'apertura della sessione dietale, seguirà immediatamente una relazione della Giunta provinciale sull'esito delle deliberazioni prese nell'antecedente sessione e col programma dei lavori per la presente. Questa relazione, che abbiamo sott'occhio, incomincia col ricordare come la Dieta, nell'ultima sessione deliberasse: una petizione concernente la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste; una risoluzione chiedente la riforma del regolamento elettorale per la Camera di commercio e d'industria; una petizione relativa alle case operaie che fruiscono esenzioni d'imposta, e una risoluzione in merito all'Università degli studi, ad una scuola magistrale ed ai mezzi didattici per le scuole popolari.

Nessuna di queste domande ottenne riscontro dal Governo.

Tuttavia fatti recenti inducono a sperare con ragione che il Governo abbia preso in considerazione la prima delle citate domande e la Giunta provinciale fa voti che esso prenda finalmente a cuore gli interessi ferroviari di Trieste, come gli furono esposti recentemente con il Memoriale votato dalla rappresentanza triestina in sede municipale, d'accordo con la Camera di commercio e d'industria.

Riguardo al Regolamento elettorale per la Camera di commercio, il petito della Dieta fu preso in considerazione dal ministro del commercio il quale sta occupandosene.

In quanto alla domanda per la istituzione di una Università degli studi, la Giunta, in data 9 novembre p. p. si affrettò ad avanzare al Governo e alla Camera dei deputati una nuova petizione, quando ebbe sentore qualmente esso intendesse, con invidiabile prontezza, soddisfare a domande di questo genere fatte con maggior fortuna e minor bisogno di noi da altri popoli dell'Impero, favoriti dal Governo con una generosità che non ci fa più meraviglia sebbene accresca il nostro rincrescimento.

„Rincrescimento - continua testualmente la relazione - pur questi giorni rinnovato per il fatto che nel bilancio di previsione dell'Amministrazione dello Stato per l'anno 1899, fu stanziata una somma per la istituzione di un ginnasio croato in un centro italiano, dove, non solamente non esiste il bisogno, ma reca anzi offesa al sentimento della popolazione e al suo patrimonio nazionale, mentre i desideri legittimi e i voti degli italiani non conseguono che una tacita ripulsa. Per tanto la Giunta, in considerazione della comunanza d'interessi nazionali onde Trieste è collegata con la provincia dell'Istria, nella seduta dei 12 dicembre corr. deliberò di associarsi alla protesta della consorella istriana, incaricando il Capitano provinciale di recare tale conchiuso a notizia della Presidenza dei Ministri.

Delle leggi votate dalla Dieta nella precedente sessione, tre ottennero la sanzione Sovrana, e cioè: quella concernente la polizia per gli incendi e per il loro spegnimento: la legge concernente l'esenzione dell'imposta sulla rendita personale dalle addizionali di competenza provinciale, e la legge concernente un contributo delle eredità per le spese ospitalizie del Comune di Trieste.

La Giunta espone quindi il programma degli oggetti da trattarsi durante l'attuale sessione, la quale è divisa in due parti: la prima brevissima, nel mese corrente, la seconda nella primavera del prossimo venturo anno, per cui fu d'uopo dividerne l'attività e presentare alla Dieta per la sessione in corso gli oggetti più urgenti, riservando gli altri alla successiva.

Oltre ai soliti bilanci, consuntivi e conti di previsione, saranno quindi presentati i seguenti punti di deliberazione:

Proposta di risoluzione in merito ai diritti nazionali; — Disegno di legge concernente il carattere di provincialità al prestito di 12 milioni deliberato dal Consiglio municipale; — Disegno di legge concernente l'imposizione comunale indipendente sulle bevande spiritose; - Progetto di legge concernente la riforma del diritto attivo di elezione per il Consiglio della città; — Progetto di legge concernente la modificazione delle leggi sul contributo delle eredità a favore del fondo scolastico provinciale.

Alla seconda parte della sessione dietale si riserva la trattazione dei seguenti oggetti: progetto di legge edilizia; progetto di legge concernente l'unificazione della beneficenza.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica della Camera di commercio e d'industria che avrà luogo martedì sera alle 6½:

1. Lettura del P. V. delle sedute 19 ottobre, 3 novembre e 10 dicembre 1898. 2. Comunicazioni. 3. Conferimento degli stipendi di fondazione Carlo bar. de Reinelt, Giuseppe Redaelli, Giov. Batta Cerne, Marco Radich. 4. Nomina di un stivatore di bastimenti e misuratore di colli di merci. 5. Preventivo pro 1899 e riferta in oggetto della futura gestione economica.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Da un anonimo cor. 12 a pro dell'orfanotrofio S. Giuseppe, in memoria di Pier Paolo G. e congiunti.

— All'orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: da mons. Sterk cor. 40, dal signor T. Placca alcuni chilogrammi di mandorlato, dalla sig.a Pach pane fino, aranci, birra ed una pezza di tela, dalla signora ved. Gruber alcuni chilogrammi di mandorlato e delle focaccie per tutta la numerosa famiglia delle orfanelle, dalla sig.a Romano ved. Covacich cor. 20 e da alcune pie signore cor. 40.

— Per onorare la memoria del defunto sig. Carlo fu Giulio Fenderl, il sig. S. N. Aravandinos rimise al Gremio dei sensali di Borsa cor. 20.

— All'„Albertinum" pervennero, dalla signora Enrichetta Schadelook, cor. 10 per l'albero di Natale.

Alberi di Natale. Anche quest'anno, avendo il Consiglio d'amministrazione elargito all'uopo un cospicuo importo di denaro, i figli degli operai dell'Arsenale, ebbero a godere la festa del ceppo di Natale. Alle 4 e mezzo, 520 tra fanciulli e fanciulle si raccoglievano nella vasta sala dei velai ove presero posto intorno a lunghe tavole, disposte ai lati della sala che per l'occasione era addobbata con bandiere e trofei. In mezzo, chiuso da un recinto di legno, ergevasi l'albero pieno di doni ed illuminato a luce elettrica a vari colori. Dopo una marcia suonata da un'orchestra collocata in fondo alla sala, fu servito ai fanciulli il cioccolatte e il dolce.

Terminato l'asciolvere, una ragazzina vestita in bianco, Lidia Pizzamei, alla presenza del sig. cav. Kodolisch e consorte, del capo amministratore sig. Huszak e di altre signorine e signori invitati alla festicciuola, declamò con garbo una poesia d'occasione.

A tutti i fanciulli fu poi consegnato un pacchetto di dolci nonchè l'importo di una corona. La gaia festicciuola terminò poco dopo le sei di sera.

⁂ Una festa con l'Albero di Natale fu tenuta ieri anche nel Civico Giardino d'Infanzia in via dell'Istria, alla presenza della direttrice signorina Gisella Taylor, delle maestre signorine Olga de Angeli, Regina Sivitz, Elisa Gregorutti e di parecchi invitati. La festicciuola, svoltasi molto simpaticamente, si aperse con alcuni pezzi di canto ai quali seguirono poesie d'occasione e discorsi di ringraziamento ai generosi benefattori. Tutti i bambini, colmati di doni, se ne andarono lieti, i visi raggianti, portando seco il ricordo di una piccola solennità alla quale essi avevano preso parte con grande e sincera effusione.

⁂ Le bambine dell'Asilo „Albertinum" ebbero esse pure la loro festicciuola del ceppo. Gli invitati venivano accolti cortesemente dalle vice-presidentesse, sig.re Emma de Seppi e Aglaia de Manussi coadiuvate dalla Superiora Suor Lucia. Verso le 5 fu acceso il ceppo, che adorno di molti gingilli, distribuiti con grazia e buon gusto, presentava un assieme grazioso. Dopo alcuni pezzi di canto, poesie, discorsi d'occasione ecc. fu fatta la distribuzione dei doni.

⁂ Giovedì ebbe luogo nelle sale d'aspetto dell'ufficio ferroviario di Trieste-Sant'Andrea, come negli anni decorsi, la distribuzione dei doni dell'albero di Natale ai figli degli inservienti e dei guardiani delle Ferrovie dello Stato, allestito con copiosi regali generosamente elargiti dall'Associazione per il ceppo di Natale e per le colonie feriali delle ferrovie dello Stato e da parte di numerose ditte commerciali e di privati.

Il direttore delle ferrovie dello Stato, barone Arturo Borowiczka-Themau, aprì la geniale festicciuola con un discorso nel quale si dichiarò soddisfatto, che anche quest'anno, la Direzione delle ferrovie dello Stato si sia trovata in grado di poter rallegrare i bambini del personale ferroviario con un dono in ricordo del Natale.

Poscia ebbe parole di ringraziamento per tutti i soci e fautori dell'Associazione per l'albero di Natale e per le colonie feriali, delle i. r. ferrovie dello Stato, nonchè per i numerosi donatori e per le ragguardevoli ditte, in ispecie di Trieste, che con contribuzioni promossero l'opera filantropica, e in modo particolare poi per

---

Saverio di Montépin 202

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Inquieto del silenzio inesplicabile della persona che è sola in grado d'informarlo sull'esistenza della figlia di nostro zio, ha risoluto di andare lui stesso in cerca delle notizie necessarie... La sua assenza durerà più di un mese...

— Ecco una cosa fastidiosa per voi, cugino mio, disse Filippo con fare contrariato.

— Fastidiosa, in che cosa?

— Il dottore Gilberto doveva portare il suo appoggio alla vostra difesa... un appoggio che io consideravo come immensamente prezioso...

— Egli ha ottenuto dal procuratore della repubblica l'autorizzazione di fare una deposizione scritta. Questa deposizione è già stata mandata al tribunale e sarà letta all'udienza...

— Ebbene, caro Raoul, fiducia e coraggio!

— Grazie!

— Verrò a vedervi fin da domani.

Raoul lasciò Filippo di Garennes e andò alla Conciergerie dove fu rinchiuso.

★

Fin dal giorno innanzi i giornali annunziavano la comparsa del visconte Raoul di Challins davanti alle Assise.

Il delitto della via Garancière, era all'ordine del giorno, e appassionava i ferventi amatori di emozioni giudiziarie. Il procuratore generale e il presidente delle assise erano assaliti dalle domande di biglietti. Tutte le celebrità parigine, a qualunque classe appartenessero, desideravano di assistere a questi dibattimenti che, qualunque ne fosse l'esito, non potevano mancare di essere molto curiosi e assai commoventi.

Filippo di Garennes e la madre - abbiamo bisogno di dirlo? - erano in piena febbre. La baronessa, citata come testimonio, si spaventava moltissimo della sua comparsa. Giuliano Vandame non aveva inteso parlare del dottore Gilberto, e questo silenzio gli sembrava di cattivo augurio. Il miserabile passava la sua vita in ansie mortali; ogni squillo di campanello lo faceva rabbrividire.

Il giorno del giudizio giunse. Il signor di Garennes, il mattino stesso, doveva vedere Raoul, *per infondergli coraggio*, diceva egli. Uscendo da casa sua, verso le nove, egli domandò al suo cameriere:

— Non avete voglia di assistere all'udienza?

Giuliano cambiò di colore e rispose con voce mal sicura:

— Oh! no, signor barone! Non ne ho la minima voglia!

— Ebbene, vi dirò questa sera quello che sarà avvenuto!

E Filippo partì. Era uscito da circa mezz'ora, quando un formidabile squillo di campanello fece trasalire Giuliano. Andò ad aprire tremando e si trovò in faccia a Gilberto.

— Voi, signor dottore! - esclamò egli, pallido come la morte.

— Bisogna che vi parli - replicò il nuovo venuto.

— Ai vostri ordini, signor dottore!

Vandame richiuse la porta, dopo aver introdotto Gilberto.

— Ho ancora bisogno di voi - disse questi.

— Ah! signore... signore! - balbettò Giuliano con voce lamentevole - abbiate pietà me... mi pento... fatemi grazia come mi avete promesso... Permettetemi di fuggire...

Il dottore si contentò di ripetere:

— Ho ancora bisogno di voi!

— Ordinate, signore - riprese Vandame - ubbidirò... sono pronto... ma non prolungate di più le sofferenze che sopporto...

— Dove contate di andare se vi lascio libero?

— In un paese dove spero che la giustizia non potrà mai colpirmi, in America!

— Avete danaro?

— Appena di che pagare il mio viaggio!

— Ebbene, vi darò dieci mila franchi se eseguirete letteralmente i miei ordini.

— Ah! farò tutto quello che vorrete!... Parlate, signore... Parlate presto!

(Continua)

l'instancabile comitato organizzatore, composto dell'ispettore signor Adolfo Pojacz e delle signore Maria de Hotze, Antonietta Bergmeister e Amalia Sinner. L'albero, splendidamente adornato ed illuminato presentava un aspetto vaghissimo.

La distribuzione dei regali fu fatta a 92 bambini, ai quali poi fu offerta una refezione, con la quale si chiuse la simpatica festicciuola.

Il Natale dei bambini poveri. Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero dalla patronessa signora Federico de Seppi cor. 20 per il pranzo di Natale a scolari poveri.

Il pranzo di Natale. Oggi, come già fu annunciato, per cura della Società degli Amici dell'infanzia verrà offerto il pranzo di Natale ai fanciulli poveri della città, alle 11 e 11 e mezzo nella Cucina Popolare di via delle Zudecche, alle 12 e alle 12 e mezzo nel *restaurant Al Giardinetto.*

Domanda di miglioramenti. Gli impiegati dell'Officina comunale del gas hanno presentato ieri al direttore, ing. Sospisio, un memoriale in cui presentano e motivano la domanda delle seguenti migliorie: 1) un aumento degli stipendi; 2) un indennizzo d'alloggio, conforme a quello che viene corrisposto agl'impiegati comunali; 3) l'eliminazione dell'art. IX del Regolamento organico, a sensi dèl quale nelle seconde 6 settimane di malattia viene corrisposta soltanto la metà dello stipendio e dopo il decorso di altre 6 settimane l'impiegato infermo viene licenziato dal servizio; 4) riduzione dell'orario, per quanto possibile, a 7 ore da compiersi senza interruzione.

Le fassioni per l'imposta rendita personale e sugli emolumenti. Allo scopo di commisurare per l'anno 1899 l'imposta sulla rendita personale e quella sugli emolumenti, tutte le persone, che soggiacciono all'imposta sulla rendita personale nella città immediata di Trieste, nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca e nel Margraviato d'Istria, e che sono obbligate a presentare una fassione, sono invitate a produrla in iscritto oppure a darla verbalmente a protocollo alla più lunga fino al 15 febbraio 1899, giorno in cui va a scadere il termine prolungato dal Ministero delle finanze presso l'Autorità delle imposte di I istanza, cioè nella città immediata di Trieste, presso l'Amministrazione delle imposte, nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca e nel Margraviato d'Istria presso i Capitanati distrettuali (eventualmente presso quegli Uffici delle imposte che non si trovano nella sede di un Capitanato distrettuale).

Le module si possono ritirare gratuitamente oltre che presso le dette Autorità delle imposte di I istanza anche presso gli Uffici delle imposte nonchè eventualmente presso gli Uffici comunali.

Corrierino scientifico. - La sieroterapia del carbonchio. Che cosa è il carbonchio? Molti ne parlano, ma pochi hanno un'idea chiara del genere di malattia, la quale è infettiva e contagiosa; viene trasportata dall'animale sull'uomo, e da persona a persona. La malattia può estrinsecarsi in due modi; o con sintomi interni, con ingrandimento notevole della milza e gravi sintomi degli organi interni, principalmente intestinali, o in forme esterne, colla formazione delle cosidette pustole maligne od antrace, che ha la sua sede prediletta nella parte posteriore del collo. Non è escluso che ambedue le forme possano combinarsi nell'istesso individuo. I germi che producono il morbo sono conosciuti perfettamente, come pure le vie, per le quali essi possono entrare nel corpo umano; per esempio aspirando od inghiottendo i germi contenuti nell'aria, nell'acqua o nei generi alimentari e specialmente nel latte crudo; oppure per la via della pelle, da piccole ferite cutanee, o per mezzo di punture d'insetti, e in ispecial modo delle mosche. Fra le professioni che più sono esposte a contrarre la malattia citeremo i cenciaiuoli, ed i conciapelli.

Mentre la terapia dei sintomi interni rimane per ora soltanto sintomatica, ben altrimenti ci è dato di poter combattere la pustola interna. La chirurgia impiegava sinora i mezzi più energici dei quali dispone: incisioni, ferro incandescente, potassa caustica, acido nitrico fumante ecc. per distruggere le pustole ed i germi locali. Ma per merito d'un insigne scienziato italiano, il dott. A. Sclavo, professore d'igiene all'università di Siena, in oggi si possono risparmiare ai colpiti dal terribile male, i tormenti del ferro e del fuoco, e con l'iniezione del siero anticarbonchioso si può ottenere la guarigione del carbonchio esterno dell'uomo. Questa è gloria italiana, contestata naturalmente, chè i dottori Mendez e Lemos curarono sei casi nella Repubblica Argentina con siero preparato da essi, e ritengono, a torto, di essere stati i primi ad usare la sieroterapia del carbonchio sull'uomo. Il dott. Sclavo, con una modestia senza pari, rileva questo fatto nella sua memoria letta il 1. ottobre p. p. al Congresso nazionale di igiene tenutosi a Torino, e pubblicata ora nella Rivista d'Igiene e Sanità pubblica. L'autore deplora che ad onta che si possa ottenere da lui il siero gratuitamente, la statistica sua non sia più numerosa di quello che è, tanto più che i casi di carbonchio sono abbastanza numerosi; egli si spiega questo fatto con le titubanze dei medici di fronte ad un rimedio nuovo, titubanze giustificate degli insuccessi verificatisi precisamente nell'uso di alcuni sieri, la cui efficacia risultò in ragione inversa del clamore con cui si era sperato di accreditarli. I risultati ottenuti dal prof. Sclavo e da altri medici sono favorevolissimi; - il dott. Pizzini p. e. nella sua relazione su d'un caso curato a Bergamo dice: „La guarigione fu molto più sollecita di quello che mi fu dato riscontrare in 20 altri casi assai più benigni di questo, trattati diversamente, e la scomparsa dei fenomeni oggettivi più gravi fu in rapporto diretto con l'introduzione del siero." - Il dott. Ferruglio, che sin del giugno dello scorso anno per un contadino della provincia d'Udine ricorse al siero anticarbonchioso, scrisse allo Sclavo che in lui „destò impressione il veder scemare quasi di botto i fatti locali e migliorare lo stato generale." Oltre a questi abbiamo molti altri casi di guarigioni meravigliose, fra altri uno in un bambino di 14 mesi. - E' da augurarsi che i medici acquistino fiducia in questa scoperta, risultato di grande amore e lungo studio, e mettano da parte le titubanze, operando così a beneficio dell'umanità sofferente.

Conferimento di premi. La Giunta provinciale dell'Istria ha conferito i premi di vaccinazione per l'anno 1897: ai medici dott. Guido cav. de Beden di Pisino e al dott. Natale Piccoli, medico comunale di Buie, per le loro zelanti prestazioni.

„Natale Trentino". E' il titolo della Strenna per il 1899 che alcuni scrittori trentini hanno compilata a beneficio della „Lega Nazionale". E' un elegante fascicolo in foglio, dalla copertina artistica che racchiude una bella collezione di saggi letterari scelti con molta accuratezza. Vi si alternano componimenti poetici, articoli istruttivi, memorie patriottiche, novelle narrate con garbo. Danno a questa simpatica pubblicazione speciale valore letterario i nomi di Scipio Sighele, di Avancinio Avancini, di Luisa Anzoletti, mentre dal lato artistico la completano graziosi bozzetti del Prati.

Belle arti. Giovanni Zangrando ha esposto nel negozio Schollian due suoi quadri, che si presentano molto bene per l'insieme, estetico tanto nelle linee quanto nel colore. Rappresentano due gentili figure femminili, che pare sbocchino fuori da gruppi di grisantemi gialli. Lo Zangrando ha una grande predilezione per questi fiori eminentemente pittoreschi, che tratta con maestria e rende con brio, nel loro spirito civettuolo e spigliato. Le due figure sono dipinte con grazia ed hanno vita ed espressione geniale.

„Il Crepuscolo degli Dei". — La musica. E' un fatto singolare che la musica del Wagner, mentre secondo l'autore non dovrebbe servire che ad illustrare il dramma, ed eseguita separatamente dovrebbe perdere ogni ragione d'essere, è appunto quella che viene di preferenza eseguita ed ascoltata nei grandi concerti sinfonici e vi è degnamente apprezzata per il suo valore puramente musicale. Ciò avviene forse perchè il Wagner, checchè egli stesso ne dica, è sovra ogni altra cosa un grande musicista e se da una parte è innegabile che egli non perde mai di vista l'espressione drammatica e si adopera anzi con ogni possa a far convergere su quella tutto l'interesse, riesce d'altro canto a creare delle forme musicali sì armoniche e maestose, che bastano senza la ragione del testo, a tener desta l'attenzione dello spettatore, ed a trasportarlo nelle regioni incantate dell'arte. I suoi temi, mirabili sempre per le felici armonie imitative e per l'espressione che vi è portata fino all'ultimo limite del possibile, sono assai di sovente nello stesso tempo degli spunti melodici di peregrina bellezza e son suscettibili, nelle sue mani, di sviluppi imprevisti e formidabili. Gli è perciò che devono piegarsi dinanzi al suo genio anche coloro, che convinti della supremazia della musica sovra le altre arti - come quella che tendendo solo alla venustà della forma move immediatamente verso lo scopo ultimo di ogni arte - non ammettono che essa possa ricever leggi là dove è chiamata a regnar sovrana. Non si può tuttavia parlar della musica di Wagner senza tener conto del suo valore espressivo: in primo luogo perchè far ciò sarebbe tradire le intenzioni del maestro, ed in secondo luogo perchè si toglierebbe ogni valore a lunghissimi brani, nei quali la mano di ferro del maestro costringe l'ispirazione, impaziente di maggiori voli, a seguir passo passo le vicende del dramma. Ed a noi, cui non è concesso di udire nell'ordine naturale le quattro tragedie dell'„Anello" e che perciò conosciamo soltanto alcuni dei motivi conduttori, sarà necessaria un'attenzione speciale per iscoprire il significato drammatico dei singoli temi, che del resto sono infinitamente suggestivi.

Chi non sentirà, ad esempio, la maestà della prima scena del Prologo, in cui le *Norne* già prevedono la fine dell'Olimpo Germanico e di cui forma lo sfondo quel movimento melodico tranquillamente ascendente fra i gradi dell'accordo perfetto, nel quale gli apostoli di Wagner riconoscono l'espressione della purezza dell'elemento primordiale? E nella scena seguente fra *Brunilde* e *Sigfrido* chi non riconoscerà nell'orchestra la fanfara gioiosa dell'eroe ed il sospiro d'amore della vergine celeste?

Segue un delizioso intermezzo orchestrale, che dipinge la partenza di *Sigfrido* ed il suo arrivo al Reno. Il motivo del corno dell'eroe qui si collega col motivo del fuoco e tutti e due conducono trionfalmente al motivo dell'elemento primordiale che simboleggia adesso le acque del Reno e donde sorgono incerti i canti delle Ondine che udremo meglio sviluppati nel terzo atto. Questo intermezzo ci conduce al primo atto, dove, dinanzi alla reggia dei Gibicungi, si ordiscono le prime fila del dramma. La prima parte dell'atto, ricca di vari episodi, è caratterizzata sin da principio dal tema di *Hagen*, obliquo e lusinghiero, che si fonde poi col tema pomposo dei Gibicungi. Verso il fine sorge il tema importante e solenne della fraternità di sangue, proposto da *Guntero* colle parole: „Rompe il patto un fratel." Più interessante musicalmente è la seconda parte dove nella scena fra *Brunilde* e *Waltraute* riudiamo il tema selvaggio ed incalzante della cavalcata delle Valchirie.

Pieno di espressione nobile e dolorosa è il racconto che fa *Waltraute* della decadenza degli dei, nel quale domina un motivo spesso ripetuto nella „Valchiria": il tema detto del corruccio di *Wotan*. Ma l'orchestra si agita e lancia dei razzi cromatici e il rapido movimento ascendente e discendente e i guizzi repentini annunziano alla Valchiria che il fuoco si rianima per allontanare un audace. Ella si precipita ad incontrare il vegnente, quando l'orchestra, calmandosi ad un tratto fa udire il tema caratteristico dell'elmo incantato, che s'intreccia al motivo dei Gibicungi, quasi ad avvertire l'ascoltatore che colui che si avanza sembra *Guntero* per sola forza d'incanto. Segue la scena tragica e violenta in cui *Sigfrido*, sotto le spoglie di *Guntero*, soggioga *Brunilde* e le strappa l'anello.

Nell'atto secondo è notevole l'invito ai duplici sponsali che fa *Hagen* ai Gibicungi. Mentre le stridenti dissonanze di nona minore parlano del carattere demoniaco del personaggio, il basso coll'impetuoso movimento esprime la gioia perversa che lo invade. E all'invito che pare un grido di guerra accorrono i Gibicungi, mentre il crescendo tumultuoso dell'orchestra esprime l'agitazione ed il terrore. Ma *Hagen* rassicura il coro che prorompe in un'omerica risata, apprendendo che anzichè di guerra si tratta di nozze. Una marcia nuziale, sviluppata sul tema dei Gibicungi, annunzia l'appressarsi di *Guntero* e *Brunilde*.

Tragiche e piene d'effetto sono le scene che seguono. Citiamo la potente scena della congiura fra *Brunilde*, *Guntero* e *Hagen*, che incomincia col lamento di *Brunilde* sul tema della vendetta dell'opera „Sigfrido", tema che incombe a tutta la scena, e che elevandosi grado grado alla più intensa passione, prorompe alfine nel tema della fraternità di sangue, che domina la fine dell'atto ed esprime la riluttanza di *Guntero* a tradire l'amicizia giurata a *Sigfrido*.

Il terzo atto è tutto un incanto. S'apre colla scena tra *Sigfrido* e le figlie del Reno e gli appelli del caratteristico corno dell'eroe si fondono nel tranquillo movimento orchestrale, che esprime così bene il fluttuar dell'onde. I freschi canti delle Ondine, semplici e giocosi, sorgono spontanei dal movimento ritmico dello sfondo e non acquistano passione se non quando fan sentire il lamento per l'oro perduto.

Divengono alla fine solenni e funebri e s'informano al tema della maledizione dell'opera „L'oro del Reno", quando annunciano la morte di *Sigfrido*. Nella scena seguente, mirabile è il racconto di *Sigfrido*, secondato dall'orchestra, che ne illustra gli episodi. E le note ribattute del martello dei Nibelungi, e il pigro succedersi d'intervalli eccedenti che dipinge i movimenti del drago e gli accordi lentamente trillati che ricordano lo stormir delle frondi e il ritmo vispo e saltellante del canto degli uccelli, sono di effetto meraviglioso.

Ma la musica diviene ad un tratto mesta ed affettuosa. *Sigfrido* ricorda la conquista e l'amore di *Brunilde*. E ad un crescendo tempestoso dell'orchestra seguono i terribili accordi di settima diminuita, che segnano il ritmo della marcia funebre e corrispondono al colpo mortale portato da *Hagen* a *Sigfrido*. Ancora un pensiero d'amore a *Brunilde*, mentre con funebri accordi i bassi ripetono il tema dei Velsi, che udimmo sovente nella „Valchiria" e l'eroe spira, mentre da tutta l'orchestra s'innalza qual canto di smisurato dolore, la più terrificante marcia funebre che mente umana abbia mai concepita. La declamazione finale di *Brunilde* e il meraviglioso lavorio dell'orchestra sono di una chiarezza e di una potenza, di cui soltanto l'audizione può dare un'idea adeguata, chè le parole non bastano a tanto. Come nel finale della „Valchiria", vi domina l'idea del fuoco e poi che il tema del Walhalla, digradando, parla della caduta degli dei, sorge una nuova, breve e fresca melodia, che chiude l'opera descrivendo forse la gioia del mondo, liberato dall'anello maledetto. Sono numerosissimi oltre agli accennati, i motivi conduttori che ci aiutano a seguire il pensiero del maestro nei meandri della sua gigantesca concezione. E sarebbe opera davvero interessante ricercare per quali affinità di simbolo un tema rudimentale ne generi uno più complesso, ciò che spesso accade, e come da quest'ultimo nasca e si sviluppi la melodia. Ma nè lo spazio concesso, nè la pazienza del lettore ci consentirebbero una simile ricerca. D'altronde, per chi potesse udire l'„Anello" nella sua integrità, sarebbe inutile e forse dannoso ogni studio tematico preliminare. L'ufficio di questi motivi è soltanto di suggerire all'ascoltatore, senza ch'ei forse se ne accorga, l'idea ch'essi rappresentano e l'analisi ragionata potrebbe forse affievolire l'impressione artistica. I quadri vari e pittoreschi di questo „Crepuscolo" danno largo campo al Wagner di sfoggiare le tinte più smaglianti della sua superba tavolozza orchestrale. I suoi contrappunti vi son trattati con quella felice arditezza che egli soltanto si poteva permettere. Le armonie, varie sino all'infinito, sono improntate quasi sempre alla cupa tristezza, che incombe sull'opera intera.

Il „Crepuscolo degli Dei" fu rappresentato per la prima volta a Beyruth il 17 agosto 1876.

FIORI - REGALI PER LE FESTE
presso **R. RIEGER**, Via San Nicolò.

Premiata London Bisquit Factory
A. GATTI
produce i tanto rinomati ***Biscotti Inglesi*** per Tè, Dessert, ecc.
Gallettine nutritive per bambini, ed i ricercatissimi
BISCOTTI „AMOR"

Panorama Piazza Borsa
Nuova serie della riviera
visitando Montecarlo, San Remo, Nizza, Cannes, Turbie, Ventimiglia, Bordighera, Roquebrune, ecc. **Interessantissimo.**

Podere boschivo 4000 iugeri, Castello, illuminazione elettrica, ferrovia. Occasione 185.000 fiorini. — Offerte sub «**I. H. 325**» **all'ufficio annunzi Kienreich, Graz.**

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di Valore, Stabilimento Dussich.

Non più bretelle!
Chiunque riceve franco per prova, verso restituzione franca di spese, un porta calzoni a spirale, comodo, adatto a tutti, senza bottoni, non comprime, non cagiona mancanza di respiro o sudore. 75 soldi al pezzo (3 pezzi fior. 1.80 per rivalsa). **Josef Schwarz, Vienna I, Sterngasse 13/37, angolo della Fischerstiege.**

Industria dell'acido carbonico
Dr. Raydt
già Alois Löwy
Vienna II
Grosse Pfarrgasse 23
raccomanda il suo
Acido carbonico, liquido, puro, naturale
di propria produzione
come pure
ECCELLENTI
APPARATI
per acqua gazosa,
per birra,
per acido carbonico,
bagni,
sifoni, ecc.
Prospetti gratis e franco.

VIENNA VIENNA
Hôtel Habsburg
I Rothenthurmstrasse 24
Albergo di primo ordine, in posizione centrale, attualmente molto ingrandito. Arredato col massimo comodo. Camere da f. 1.75 in più, **compreso servizio, illuminazione elettrica e riscaldamento con caloriferi.** Ascensore e bagni.

Il Dr. ANTONIO IELLERSITZ
MEDICO-CHIRURGO
Specialista per le malattie dello stomaco e per le malattie interne
Riceve dalle **3** alle **4** pom.
Via Vienna N. 2, p. II.

Si compiaccia provare

LE FOCACCE PER CANI, DI FIBRE DI CARNE
BREVETTATE
il cibo migliore e più economico per i cani. Mantiene i cani sani e belli.
Distinto con 70 primi premi.
Raccomandato dai più distinti veterinari e allevatori.
Prospetti e campioni gratis. 50 kg. fior. 11, 5 kg., pacco postale f. 1.50.
FATTINGER & C., VIENNA
IV Wiedner Hauptstrasse N. 3, Resselgasse 5.
Fornitori dell'i. r. istituto di veterinaria, ecc.
Si trova nei principali negozi.
ESISTONO IMITAZIONI SCADENTI.

30 giorni di prova. Garanzia in iscritto per 5 anni
Macchine da cucire WERTHEIM
Riconosciuta come la miglior macchina da cucire per famiglie e per industrie. LAVORO SENZA STREPITO.
Macchina per famiglie a braccio alto **fior. 35.50.**

Riprendo a mie spese qualunque macchina che non si sia mostrata buona nel tempo di prova. Non tengo agenti
In compenso vendo fabbricati migliori, alla metà dei prezzi soliti. Si domandi prezzi correnti e campioni di cucito.
Spedizione per tutte le località della monarchia a.-u. Imballaggio gratis.
Casa di spedizione macchine da cucire
LOUIS STRAUSS
fornitore degli i. r. impiegati dello Stato, maestri, impiegati delle società ferroviari, ecc.
Vienna IV, Margarethenstrasse 11 bg.

Che ci dice il quacchero? «Il Quäker Oats si ottiene brillando completamente l'avena bianca americana di qualità migliore. Il prodotto contiene il 16% di sostanze albuminose ed è per le sue ottime qualità uno dei migliori alimenti. Il Quäker Oats cuoce assai rapidamente, fornisce ottima glutine (perciò diviene superfluo l'aggiungere altri ingredienti nelle minestre e salse, fatte senza brodo) rende molto e quindi è assai economico; esso è un ottima aggiunta al brodo di manzo. Il Quäker Oats serve pure ottimamente per paste; tutti i cibi fatti collo stesso hanno un sapore delicato. L'uso del Quäker Oats è raccomandato caldamente dai medici ed è di particolare vantaggio a coloro che soffrono di stomaco, di debolezza di nervi e ai bambini. Il Quäker Oats si può avere in scatole originali (munite della qui presente effige) presso tutte le drogherie, negozi di commestibili e di delicatezze. In ogni scatola trovasi la ricetta per preparare ogni specie di cibi . . . » **Mangiate**

Quäker Oats

CARL KUHN & C.
VIENNA.
Marca depositata

AVVERTIMENTO!
La marca depositata e le **etichette delle scatole** delle nostre
Penne d'acciaio
SONO LEGALMENTE PROTETTE.
e si prega perciò di fare attenzione ad ogni singola lettera nel nome della ditta, tanto sulle penne quanto sulle scatole. Non si accettino scatole senza marca. **Contro le imitazioni, verrà, come per lo innanzi procedute a sensi di legge.**
— Casa fondata nel 1848. —
Carl Kuhn & C.

Le corse al trotto a Montebello. Domani avremo nell'ippodromo di Montebello la seconda giornata di corse al trotto „gentlemen-drivers". E' da augurarsi che una temperatura un po' più mite della presente voglia favorire l'interessante spettacolo.

Si avranno due *handicap*. Il primo sulla base della velocità di 1.54 al chilometro, il secondo sulla base di 1.42. Correranno nel primo „Brigliarossa" del signor Saridachi, „Piavola" del sig. de Volpi, „Generale G." del signor Demetrio Economo, „Dama" del sig. Bertin, „Latona" del sig. Brunner e „Anax" del barone Ralli.

Nel secondo partiranno: „Aramis" del sig. Collioud, „Manfredo" del barone Ralli, „Lukavy II" del sig. Leo Economo, „Conte Verde" dell'avv. de Volpi e „Carignano" del sig. Artelli.

La distribuzione delle distanze è fatta in modo che, se tutti i cavalli corressero con matematica perfezione impiegando tutti i loro mezzi e senza alcun errore di andatura, dovrebbero arrivare tutti in gruppo al traguardo. Naturalmente gl'incidenti di corsa vengono poi a modificare questo risultato tecnico, e siccome gl'incidenti sono imprevidibili, così pure non facilmente prevedibili son i risultati.

Crediamo tuttavia che si possano indicare come favoriti per il primo *handicap* „Generale G." e „Dama" e per il secondo „Lukavy" e „Conte Verde". „Carignano", in premio della splendida corsa fatta domenica, è stato sovraccaricato di distanza. Lo stesso può dirsi di „Anax" e di „Latona". E' una cosa che tocca sempre ai cavalli, quando si dimostrano valorosi.

Le corse incominceranno a mezzogiorno e saranno certamente finite prima delle 2, perchè le partenze potranno seguire più sollecitamente di domenica. Allora furono ritardate da incidenti che è sperabile non si rinnoveranno.

Eclisse totale di luna. Se le nostre condizioni atmosferiche non saranno sfavorevoli, martedì sera 27 corr. si potrà osservare un bellissimo eclisse totale di luna, l'ultimo totale di questo secolo che si rende visibile a noi.

La luna penetrerà nell'ombra della terra alle ore 10 e min. 48 di sera, e ne uscirà alle ore 2 e min. 36 del mattino seguente. La fase totale principierà alle ore 11 e min. 57, e terminerà alle ore 1 e min. 27. L'istante di mezzo avverrà alle ore 0 min. 42 ant. Complessivamente il fenomeno durerà 3 ore e 48 min.; mentre la fase della totalità durerà 1 ora e 30 min.

L'ecclisse sarà visibile in tutta l'Europa, l'Africa: in gran parte dell'Asia occidentale, nonchè in tutte e due le Americhe.

Martedì la luna sorge da noi alle ore 4 e min. 30 pom., culmina alle ore 0 min. 0.5 ant. e tramonta alle ore 8 min. 10 del mattino, e misurerà nei tempi che seguono le altezze apparenti come s'indicano:

alle ore	10	min.	48	p.	alt. app.	63° 34·3'
„	11	„	57	„	„	67° 46·2'
„	0	„	42	a.	„	66° 13·7'
„	1	„	27	„	„	61° 49.5'
„	2	„	36	„	„	51° 50·2'

Durante il tempo dell'eclisse la luna sarà distante di 405.208 chilom. mentre noi ci troveremo a 146.185.000 chilom. dal sole, vale a dire 360 volte più lontani che dalla luna.

Un fenomeno che osservasi in molti eclissi di luna, e più particolarmente quando accadono totali, è quella luce singolare, più o meno rossastra che acquista la luna quando è penetrata nell'ombra della terra, e che conserva per tutto il tempo della sua immersione.

Un tempo si ritenne che quella luce fosse propria della luna, e quantunque in alcuni casi di eclissi totali mancasse del tutto, quella teoria trovò molti seguaci che la sostennero, fintantochè se ne scoperse la vera causa. I raggi luminosi del sole, nell'attraversare la nostra atmosfera, subiscono una deviazione (dovuta alla rifrazione), causa la quale, convergono in un punto del cono d'ombra della terra, situato molto al di quà della distanza della luna. Ne deriva che il tratto di cono al di là di questo punto, resta ancora leggermente illuminato da tali raggi rifratti. La luna, dovendo necessariamente penetrare in questo tratto di cono, per venire eclissata, non può perdere affatto la sua luce, ma resta perciò ancora debolmente illuminata.

La tinta rossastra che allora riceve la luna, è pure dovuta alla rifrazione, come allo stesso fenomeno è dovuta quella delle nostre nubi al momento del tramonto. La luce quando penetra nella nostra atmosfera viene da questa riflessa in ogni direzione, dando origine alla luce diffusa. Ma a ragione dei differenti indici di rifrazione dei raggi elementari che compongono la luce bianca, questa dispersione non avviene egualmente per tutti i raggi; quelli violetti, più rinfrangibili, vengono intercettati in maggior numero dei raggi rossi, meno rifrangibili, producendo così, con la loro prevalenza nella luce diffusa, la colorazione azzurra del cielo.

E' facile quindi il comprendere, come anche quei raggi che vanno ad illuminare debolmente la luna durante un eclisse, abbiano una tinta rossastra; tali raggi, dovendo attraversare uno spessore considerevole di atmosfera, contengono una proporzione maggiore di raggi rossi in confronto della luce bianca.

Può accadere però, che la luna, nell'eclisse, manchi affatto della sua luce rossastra, caso che si verifica ogni qualvolta l'atmosfera sia carica di nubi, in modo da non trasmetterle più alcun raggio rifratto.

Dobbiamo i dati e le dilucidazioni che precedono alla cortesia dell'egregio signor Carlo Panzera.

Una nuova scala aerea. Ierlaltro, nel cortile della stazione principale dei vigili, dinanzi ad un ristretto numero d'invitati, l'ing. Cicognani esperimentò un nuovo modello di scala aerea, costruita sul tipo della scala Porta, ma con certe innovazioni che la rendono più pratica, sicura e rapidamente maneggevole, sì che due uomini pratici possono montarla nello spazio di un minuto.

Di questo nuovo tipo sonvi scale a quattro ruote elevantisi fino all'altezza di 50 metri; quella ora presentata è a due ruote soltanto e si eleva fino a 15 metri. Tutte le innovazioni introdottevi hanno fatto buona prova. Appena messa a posto la nuova scala, vi salirono cinque vigili e a malgrado del peso non si notò alcuno squilibrio nè oscillazione di sorta. Fa parte della nuova scala un ponticello di recente sistema, che può servire tanto per necessità di lavori quanto per salvataggi. Questo ponticello può venir posto a qualunque punto della scala e si compone di vari pezzi staccati, suscettibili di esser messi assieme in brevissimo tempo. L'uomo che vuol salire sul ponte non ha bisogno di avventurarsi fuori della scala, ma sale semplicemente, ed essendo la tavola inferiore divisa in due parti, egli apre il ponte con la testa ed appena è passato la porticella si richiude da sola.

Tutti gli esperimenti riuscirono bene. Da ultimo fu presentata anche la scala *à coulisse*, che è molto leggera e può essere trasportata per le scale, nelle stanze ecc. Essa si eleva fino a 10 metri.

Canzonetta zaratina. L'editore signor Schönfeld di Zara ha pubblicato la nota canzonetta patriotica zaratina *El „sì,"* parole di S. Sabalich, musica di L. Levi.

Le canzonette al Politeama Rossetti. Le canzonette popolari faranno domani dalle 3 alle 9 pom. la loro prima comparsa al Politeama Rossetti. Ne verranno eseguite cinque, scelte tra le migliori presentate al concorso indetto dalla direzione di quel teatro. I premi fissati sono: 100 corone o una medaglia d'oro, per il primo premio; 50 corone o una medaglia d'argento, per il secondo premio. L'esecuzione è affidata a cento coristi sotto la direzione del m.° Sedif e alla Banda cittadina diretta dal m.° Gianfrè. Le canzonette verranno eseguite alle 4½, 6 e 7½. L'aggiudicazione dei premi sarà fatta da un giurì composto degli abbonati ai palchi e di alcuni maestri di musica, i quali dovranno tener conto dell'impressione generale del pubblico. La definitiva deliberazione verrà presa mediante schede, dopo la seconda audizione, che seguirà domenica 1.° gennaio 1899.

Sul palcoscenico del teatro fu eretto un albero di Natale, che sarà illuminato da trecento lampadine elettriche, per cura della ditta Siemens e Halske. Saranno appesi all'albero cinquanta doni, che verranno estratti a sorte fra tutti gli intervenuti alla festa.

Quartetto vocale femminile. Lunedì 2 gennaio 1899 avrà luogo nella sala Schiller il concerto di questo quartetto vocale con la gentile cooperazione del pianista sig. Edoardo Batti. Eccone il programma:

1. a) Wagner. Sinfonia dell'opera „Maestri cantori di Norimberga" b) Chopin. Valse in *Fa magg.*, sig. Batti. 2. a) Kienzl. „Liebchen ade" b) Wolf. „Dort sinket die Sonne" (Terzetto) c) Schumann. „Die Bleicherin" d) Backemann Heraus. „Quartetto vocale". 3. a) Wagner-Liszt. Fantasia „Tannhäuser" b) Liszt. „Rapsodie Hongroise" N. 3, sig. Batti. 4. Brahms a) „Die Nonne" b) „Am Wildbach die Weiden" c) „Der Brautigam" d) „Minnelied". „Quartetto vocale".

Teatro Comunale. Questa sera s'inaugura la stagione di carnevale-quaresima con l'opera di Riccardo Wagner „Il Crepuscolo degli Dei", in 3 atti e prologo. Le parti principali sono così distribuite: *Sigfrido* cav. Raffaele Grani; *Guntero* Enrico Moreo; *Hagen* Luigi Rossato; *Brunilde* Maria Giudice-Caruson; *Gutruna* Giuseppina Zeppilli-Villani. Le tre *Norne*: Giuseppina Zeppilli-Villani, Amelia Fronzi e Anita Perego.

Dirige il maestro cav. Rodolfo Ferrari.

La galleria e il loggione si aprono alle 6.30; la platea alle 7; lo spettacolo incomincia alle 7.30 e terminerà circa alla mezzanotte.

Teatro Fenice. La compagnia drammatica Saltarelli, diretta da Gustavo Salvini, dà oggi le sue prime rappresentazioni. Alle 3¼ il celebre dramma „I due sergenti"; alle 7½ „Kean". Nel quarto atto il cav. Salvini dirà il monologo dell'„Amleto": *Essere o non essere...*

Teatro Filodrammatico. La compagnia veneziana Zago-Privato inaugura stasera alle 7 e mezzo il corso delle sue recite, rappresentando la brillante commedia in 4 atti „El viagio dei Berluroni" e la farsa „Basi e schiafi".

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 382 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 399; rimangono in cura 1081. Fra questi si contano 158 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 95 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 13701.90.

Cronaca del tempo. Col giorno 21 corr. il „signor inverno" come lo chiamava Giuseppe Giusti si è insediato ufficialmente nella nostra città. La temperatura minima è discesa fino quasi allo zero mentre la massima non ha superato i 5 cent. Al freddo s'aggiunge il vento che lo rende più sensibile. S'annunziano forti nevicate nel Montenegro, in Sardegna e perfino sui monti della Sicilia. La città più fredda è Hermanstadt con 20 gradi sotto lo zero, la più calda è Malta con + 10 cent. L'Adriatico è agitato predominando forti venti da Nord-Est. Le probabilità sono per la continuazione del tempo asciutto e ventoso. Infatti il barometro si mantiene altissimo sul 775.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, dal 17 al 24 decembre vennero denunciati 15 casi di scarlattina, 15 di difterite e croup, di cui 8 nel rione di S. Vito, 6 di febbre tifoidea, 1 di morbillo. Morirono 2 di scarlattina, 2 di difterite e 1 di febbre tifoidea.

Ancora del trabaccolo isolano scomparso. Nonostante le ricerche avviate dalla capitaneria di porto per poter eventualmente rintracciare qualche cosa che potesse procurare la certezza del naufragio del trabaccolo „San Giovanni", da Isola, nulla si potè rilevare di concreto in proposito. Furono pure interrogati tutti i capitani dei piroscafi in arrivo e quelli che fanno i viaggi della costa, ma nessuno fu in grado di dare la più piccola indicazione del „San Giovanni". Intanto diamo qui i nomi di quei poveretti che scomparvero in uno al trabaccolo: Nicolò Degrassi, d'anni 50, che fungeva da capitano; Nicolò Chicco, d'anni 22 e Giovanni Vascotto, d'anni 23. Tutti e tre questi poveretti erano padri di famiglia e lasciano i parenti in miseria.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Arciduca Ferdinando Massimiliano" da Venezia con 55 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro; i piroscafi ungheresi „Adria" da Marsiglia e Fiume con 4 passeggeri, „Szechenyi" da Glasgow e Messina con 1 passeggero; il piroscafo inglese „Powhatan" da Nuova York e Genova; il piroscafo greco „Albania" da Trebisonda e Corfù con 3 passeggeri; il piroscafo a. u. „Biokovo" da Metcovich e scali con 3 passeggeri.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Delfino" per Metcovich; il piroscafo a. u. „Oscar" per Cette; il piroscafo italiano „Bari" per Bari; e il piroscafo ungherese „Adria" per Marsiglia.

Le nascite e la mortalità a Trieste. Nella settimana dal' 11 al 17 dicembre nel nostro Comune nacquero 65 maschi e 61 femmine; morirono 44 maschi e 36 femmine. Nella settimana corrispondente del 1897 i decessi furono 77.

Degli 80 decessi di questa settimana, 7 furono determinati da scarlattina; 1 da difterite e croup; 1 da tifo; 12 da tisi polmonare; 14 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 2 da apoplessia; 1 da gastro-enterite acuta; 6 da degenerazioni cancrenose; 6 da debolezza senile; 7 da debolezza congenita; 1 da malattie durante il puerperio; 20 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 1 per suicidio.

La morte di un vecchio trattore. E' morto ieri, dopo due soli giorni di malattia, Andrea Hrovatin, da oltre 40 anni proprietario e conduttore della trattoria „de Fragola", che fu per lungo tempo il ritrovo preferito dei cittadini recantisi a Barcola. La preferenza accordata dai triestini al vecchio „Fragola" aveva una causa più che legittima: il Hrovatin non aveva mai voluto saperne di agitazioni slovene; si vantava di essere triestino e come tale sentiva ed operava all'unissono con la cittadinanza. Due anni fa un'associazione slovena gli fece il tiro di portargli via il locale ove teneva il suo fiorente esercizio, e così l'ambiente, nel quale per sì lungo tempo era risonato il gaio ritornello delle canzoni triestine, cambiò completamente carattere.

Il vecchio Hrovatin non si perdette d'animo; piantò il suo esercizio un po' più in là, sotto l'insegna „Alla bella Trieste", e aiutato dalla moglie e dalle figliuole, continuò a godere il favore dei cittadini, benchè la posizione fosse meno comoda e meno in vista e la concorrenza gli crescesse attorno da ogni parte.

La notizia della sua morte risveglierà oggi in molti il ricordo di lontane vicende, sulle quali era sceso l'oblivioso manto, che il tempo stende su tutte le cose. Il Hrovatin aveva 76 anni.

La disgrazia toccata a due monaci. Un doloroso accidente è accaduto in questi giorni nella chiesa dei padri Cappuccini. Padre Arcangelo, vecchio ottantenne, mentre usciva dal confessionale, cadde e si fratturò un braccio. Volle accorrere subito in suo aiuto padre Fedele, ma essendo egli molto miope, incespicò e cadde riportando una grave lesione al capo, che lo mise in pericolo di vita. I due monaci sono ora in via di miglioramento.

Assoluzione. Sedevano iermattina sul banco degli accusati Matteo Marotti, di 63 anni e Giuseppe Marotti, d'anni 42, muratori, da Castua, chiamati a rispondere del crimine di grave lesione corporale. La sera del 10 luglio, a Castua, Francesco Marotti, uscendo da un'osteria, ubriaco, andava vociando e gridando delle parole offensive. I due accusati che passavano in quella, ritennero che le stesse fossero a loro dirette e gli risposero con offese. Ne nacque un diverbio, in cui il Francesco ebbe la peggio. Colpito con pugni e con calci, riportò parecchie ferite leggere e la frattura della clavicola destra. Siccome non si seppe quale dei due percuotitori gli avesse prodotto questa grave lesione, ne furono tenuti responsabili entrambi. Nel loro costituto ammisero di aver menato qualche pugno al danneggiato, ma esclusero di avergli cagionato la frattura suddetta. Risultò, poi, provato che Francesco Marotti si era fratturato la clavicola cadendo, senza colpa degli accusati, i quali furono, quindi, assolti.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
tanto per uso domestico che mestieri
sistemi più recente
DELLA PRIMA
Fabbrica Stiriana
possonsi acquistare presso
L'UNICA DEPOSITARIA
MARIA SIMEONI
Trieste, Corso 35
Fabbrica con Negozio Maglieria
Filiale Gorizia: Corso Francesco Giuseppe 49.

OGNI GIORNO FRESCO
Burro da tè di prima qualità
dalla LATTERIA DI ANGEZD
presso Mähr-Neustadt.

Grande Casa in spedizioni di Vienna
RICERCA
abile impiegato per scrittoio
pratico di spedizioni cumulative e di tariffe, perfetto corrispondente italiano. Preferiti concorrenti con lingua materna italiana. Offerte sub „V. T. 7493" a Haasenstein & Vogler, Vienna I.

PER
DENTI ARTIFICIALI
con e senza palato
RIVOLGERSI DAL MEDICO DENTISTA
UNIV. MED.
Dott. A. Mitták
Via Stadion N. 7, I piano
Senza alcun dolore
si estraggono denti e si otturano secondo i più recenti sistemi scientifici.
Le operazioni eseguisconsi personalmente.

RESTAURANT GÖSS
Piazza delle Poste N. 1
OGGI
principiano i Concerti Artistici
dell'ormai rinomato
Sestetto d'Archi.
Principia alle 7½. Ingresso libero.

Sciroppo di Lampone
(vulgo framboa)
preparato a vapore dal farmacista Piccoli in Lubiana, coi frutti aromatici delle Alpi, purissimo, di qualità insuperabile, da non confondersi con simili sciroppi del commercio, che per lo più contengono sostanze dannose alla salute.
Una bottiglia da un chilog. serve per cinquanta bibite e costa 80 soldi. Rivendesi nella pasticceria Urbanis, nella drogheria Cilita (Ponterosso) e Brusadin (Via delle Poste). Una damigiana del contenuto di 8 chilog. viene spedita franca di nolo e imballaggio verso rivalsa di f. 2.50. Vendesi anche in damigiane da 10, 20 e 40 chilog. a 50 soldi il chilog., e in bottiglie da un chilog. a 60 soldi la bottiglia, più l'imballaggio e il nolo.
Rivolgere le commissioni al farmacista Piccoli in Lubiana.

GIUSEPPE CALDARA
Via della Pesa N. 1
Grande Deposito vini
olii e paste alimentari all'ingrosso e per uso famiglia. Prezzi da non temere concorrenza.
Per osti e trattori prezzi da convenirsi.

CREDITO PERSONALE
fino al più alto importo
si procura con discrezione e correntezza. Per informazioni rivolgersi sub „C. D. 7899" a Rudolf Mosse, Vienna.

DEPOSITO VINI
Italiani, Istriani e Dalmati
Moscato, Marsala e Vermouth
qualità finissime, prezzi modici.
V. CALDARA - TRIESTE
Via Geppa N. 5 - Telefono N. 597.

Dr. A. G. Pattay
SPECIALISTA
per malattie interne e dei bambini
Consultazioni nella propria abitazione
Via della Geppa N. 5, II piano
dalle 10-12 antim.

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta eccellente per calmare i dolori; si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come genuine che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
— del —
Farmacista HERBABNY
Questo sciroppo pettorale adoperato già da 29 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo. Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue; il contenuto di sali fosforo-calcari solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli deboli.
Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; per posta 20 soldi di più per l'imballaggio. (Non vi sono mezze bottiglie.)
SCHUTZ-MARKE — OESTERR. UNGARN — JULIUS HERBABNY WIEN
Preghiamo di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ferruginoso - calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita della marca di fabbrica protocollata come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.
Deposito centrale di spedizione
Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA
„Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73 e 75
Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, G. Ravasini e Dr. E. Biasoletto; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, J. Gmeiner, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carbonicchio; in SPALATO: C. Tocigl, B. Volpi eredi; in METCOVIC: P. Brunatti; in MILNA' N. Berzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

L. FLORENZ
i. r. fabbrica
BILANCIE DI CORTE
Vienna II Rothenthurmstrasse 26
Sconto ai rivenditori.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

Umberto Kunad & C.
via S. Antonio N. 2

GRANDE DEPOSITO
apparati ed articoli fotografici
Studio, camere oscure e laboratorio a disposizione dei signori dilettanti
Stabilimento fotografico
Piazza della Borsa 7, III piano
aperto dalle 9 ant. alle 4 pom.

25 decembre 1898